

La compressione degli assi secchi

Questa mano, assai interessante, è stata smazzata martedì 6 settembre 2022 al torneo del Circolo Marina Mercantile di Trieste.



La licita si conclude a 3 senza, dichiarante sud, con ovest che è intervenuto a quadri. Il contratto risulta piuttosto agevole ma, visto che a Mitchell è necessario fare più prese possibile, il problema è, dopo l'attacco di asso di cuori e cuori, fare tutte le prese rimanenti.

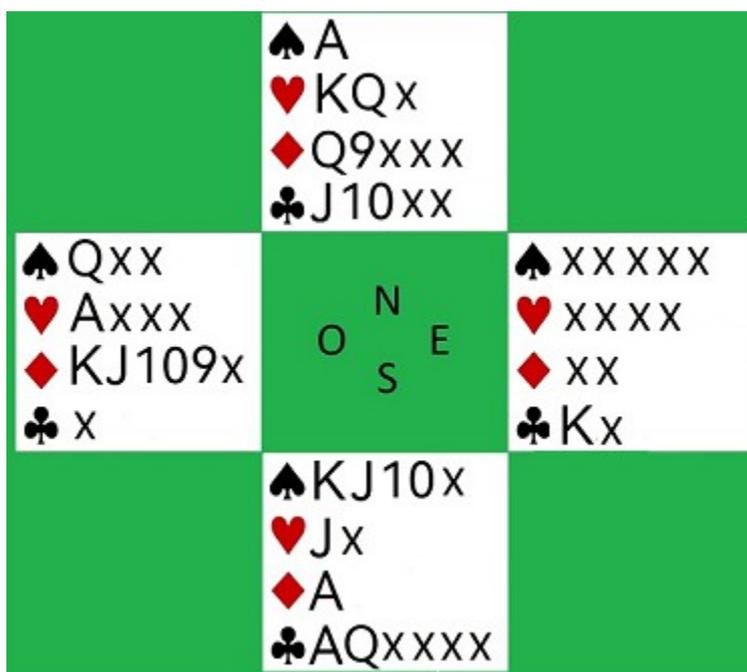
Tu saresti in grado di farle tutte? Il mio partner non c'è riuscito :):):)

L'attacco, l'intervento a quadri di ovest, insieme all'eventuale riuscita dell'impasse a fiori, ci permette di collocare i restanti onori e, di conseguenza, di impostare una compressione contro ovest. Si tratta di una *compressione semplice a teste incrociate* secondo la terminologia usata da Bernard Romanet nel suo famoso "Le compressioni nel Bridge", pubblicato in Italia da Mursia nel lontano 1975.

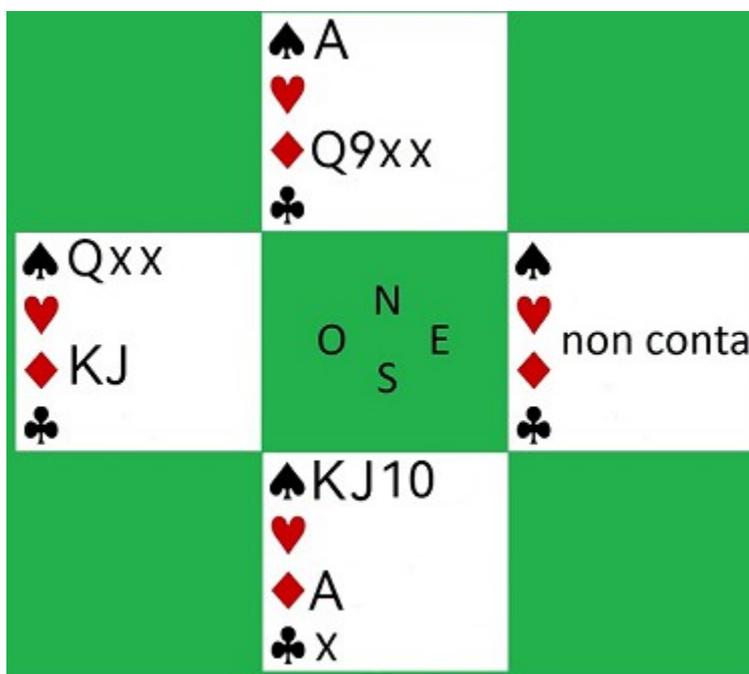
Naturalmente realizzare al tavolo questa compressione non è da tutti: credo che molti giocatori, anche buoni, ci mettano parecchi minuti a trovare la manovra corretta, anche a carte viste.

Ma veniamo al gioco: presa al morto la prosecuzione a cuori, si tenta l'impasse a fiori mettendo in tavola il fante, che tiene. A questo punto bisogna incassare

la vincente a cuori del morto, per poi tornare alle fiori. Si noti che senza questa accortezza la compressione non può riuscire. La smazzata completa:



Si prosegue quindi con le fiori vincenti, per giungere al finale a cinque carte rappresentato nel diagramma:



Sull'ultima fiori della mano, su cui il morto scarta una piccola quadri, ovest è spacciato:

- se scarta picche si va al morto con l'asso di picche, si rientra in mano a quadri e si fa cadere la dama di picche con il re, affrancando il fante.
- se scarta quadri, si batte l'asso di quadri, su cui cade il re, poi si va al morto con l'asso di picche per incassare la due quadri vincenti.